

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 80 (2008)
Heft: 6

Vereinsnachrichten: Intervento autorità militare

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 12.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Intervento autorità militare

DIVISIONARIO ROBERTO FISCH,
Comandante Regione territoriale 3



Saluto
Presidente
Consigliere di Stato
Municipale
Brigadiere
Console Generale
Autorità politiche, militari, associative
Gentili Signore, egregi Signori

Ottant'anni di vita sono per una pubblicazione, come per una persona, un traguardo importante e prestigioso. La Rivista Militare della Svizzera Italiana ha accompagnato gli ufficiali di lingua italiana durante un periodo che copre la seconda guerra mondiale, la guerra fredda e le nuove minacce diffuse degli ultimi anni. Voce credibile e rispettata anche al di fuori dei confini cantonali ha contribuito all'aggiornamento delle conoscenze militari di generazioni di ticinesi e di italofoni in generale.

Prima di rivestire la funzione odierna di rappresentante dell'Autorità Militare, lasciatemi tornare indietro di quasi trent'anni, neopromosso ufficiale e nuovo socio del Circolo Ufficiali di Lugano. La prima rivista militare ricevuta nella posta era il simbolo di un nuovo status: ero diventato Ufficiale del nostro Esercito, facevo quindi parte di chi aveva l'onore, ma assumeva anche gli oneri, di essere parte dell'"ufficialità". In quegli anni la Rivista era il serbatoio a cui potevo attingere per costruire e ampliare la mia "cultura militare" al di fuori dei corsi di ripetizione e dei servizi di avanzamento.

Il secondo incontro importante con la Rivista risale a dieci anni fa. Quale Presidente del Circolo, ho avuto l'opportunità di preparare la Rivista ai festeggiamenti per il 70° dandole una nuova veste. Con il Comitato abbiamo accompagnato l'avvicendamento nella redazione tra il compianto colonnello Roberto Vecchi e il capitano Giovanni Galli, gestito il passaggio al nuovo formato e alla nuova struttura in quaderni, sottoscritto il contratto di diffusione a tutti gli associati con la Società Ticinese degli Ufficiali e iniziato la presenza in Internet.

Veniamo per concludere all'oggi. Quale ufficiale generale ticinese constato e tengo a sottolineare l'importanza del fatto che gli italofoni possano continuare a vivere e ad affermare una loro identità e un loro ruolo all'interno dell'Esercito. Così come il contesto generale della Confederazione, anche l'ambito militare può solo approfittare del plurilinguismo e della multiculturalità che caratterizza e fa la forza della nostra nazione. La presenza e il riconoscimento della Svizzera Italiana all'interno del nostro Esercito hanno bisogno di punti di riferimento forti, di piattaforme all'interno delle quali identificarsi e confrontarsi. In questo senso l'esistenza di una pubblicazione militare in lingua italiana è un tassello strategico per continuare ad affermare e difendere il nostro diritto e dovere di dare un contributo alla sicurezza del paese.

Mi congratulo con l'editore e con la redazione per l'ottima salute della RMSI e auguro loro e alla Rivista di continuare a lungo a essere voce della coscienza militare e di militanza della Svizzera Italiana. ■

SPECIALE
80 ANNI
RMSI